

«Tamponi a domicilio con la squadra speciale»

Esito in appena 6 ore. I medici hanno anche gli ecografi portatili per diagnosticare la polmonite. In questa settimana oltre 80 visite

Venticinque medici in tutta la provincia per fronteggiare l'incalzare della pandemia. Torna in azione con maggiori compiti e strumenti l'Usca, l'unità speciale di continuità assistenziale, nata ad aprile scorso. La prima novità, rispetto alla 'prima ondata', è che il gruppo può fare i tamponi. «Dopo la calma estiva abbiamo riorganizzato la nostra attività, in collaborazione con l'Igiene pubblica e la Medicina generale – dice il dottor Riccardo Varliero, capo dipartimento cure primarie per Forlì e Cesena –. Ora il personale ha ricevuto una formazione ed è in grado di fare tamponi, con esiti abbreviati, diciamo entro le 6 o 8 ore. Il lavoro è in aumento, la scorsa settimana abbiamo eseguito una settantina di visite a domicilio, questa settimana abbiamo già superato le 80, oltre un terzo delle quali ha richiesto il tampone».

Come agisce l'unità? È in servizio dal lunedì alla domenica con orario 8-20 e viene attivata dai medici di famiglia (oppure dalla guardia medica nei fine settimana), che quando riscontrano casi sospetti di Covid, la allertano. I medici Usca, dotati di dispositivi di protezione, si recano a casa dei pazienti ed effettuano

una valutazione del caso. «In linea di massima, se i sintomi sono lievi, il soggetto resta a casa», continua Varliero. A quel punto scatta il monitoraggio quotidiano sulle condizioni del paziente, che consiste in una telefonata, vuoi da parte del medico di base oppure dalla stessa Usca. «L'altra novità sono gli ecografi portatili – prosegue il capo dipartimento di cure pri-

EQUIPE IN AZIONE
Infettivologo, geriatra, pneumologo insieme: «Attenti, l'età si abbassa»

marie –. Ne abbiamo in dotazione uno a Forlì e uno a Cesena. È iniziata l'attività formativa che presto consentirà ai medici della nostra unità di eseguire le ecografie polmonari a domicilio, allo scopo di individuare se è in corso una polmonite da Covid». Ma i compiti dell'unità speciale non si fermano qui.

È stata creata anche un'equipe multidisciplinare, «composta da geriatra, infettivologo e pneumologo», che si dedica alle case di riposo, «dove speriamo di evitare i focolai scoppiati in primavera». L'attività dell'Usca si estende ai pazienti autosufficienti che non potendo osservare la quarantena a do-



Alcuni sanitari indossano le protezioni

milio, sono ospitati nelle due strutture del territorio: l'hotel Paradise Airport nei pressi dell'aeroporto Ridolfi, con 40 posti letto, e il centro residenziale della rocca vescovile di Bertinoro (55). «Cosa accadrà nelle

prossime settimane è molto complicato prevederlo – conclude Varliero –. Fino ad alcune settimane fa, erano giovani fra i 18 e i 25 anni, ora invece siamo passati ai 45enni».

Fabio Gavelli

Ospedale, 26 ricoverati: è pieno il reparto di Malattie Infettive

Sono cresciuti i pazienti: emergenza di livello arancione, i positivi anche in Pneumologia per la prima volta dopo mesi

Si diffonde sempre più l'epidemia e le persone che si ammalano di Coronavirus e scatta la cosiddetta fase arancione all'ospedale Morgagni-Pierantoni. «Alla luce dell'incremento dei contagi, l'ospedale è passato dalla fase verde, in cui i pazienti Covid positivi venivano ricoverati solo nel reparto di Malattie infettive

– dice Paolo Masperi, direttore sanitario dell'ospedale – alla fase arancione, che prevede l'utilizzo del reparto di Pneumologia come reparto Covid». La riorganizzazione era nell'aria, perché fin dall'inizio della pandemia la struttura ha assunto un sistema flessibile, in grado di espandersi quando i pazienti

Covid affluivano con continuità, in particolare fra marzo e aprile, mentre a maggio i reparti 'dedicati' sono stati poi chiusi.

Attualmente i pazienti ricoverati in ospedale perché affetti dal virus sono 26: 11 di queste nell'unità di Malattie Infettive, 14 in Pneumologia, mentre solo un paziente in Terapia Intensi-

va. La situazione viene costantemente monitorata.

«L'allerta arancione è dichiarata quando si è esaurita la capacità ricettiva, per pazienti Covid, del reparto di Malattie Infettive – conclude Masperi –. Ma è difficile fare previsioni per i prossimi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RETAIL 4.0

Percorso formativo per gli operatori del commercio

Trasforma la tua vetrina e trova nuovi clienti con gli strumenti digitali!

La digitalizzazione offre interessanti opportunità per il settore del commercio, occorre però far evolvere le proprie competenze per poterne approfittare e non restare indietro.

CNA Formazione e CNA Turismo e Commercio organizzano **4 moduli formativi** in modalità webinar, pensati specificamente per gli operatori del commercio.

È possibile partecipare sia al singolo webinar sia al percorso completo.

PER ISCRIVERTI ENTRA NELLA PAGINA:
www.cna.fc.it/retail4_0

OPPURE CONTATTA GLORIA CAMPANINI
gloria.campanini@cnaformazione.fc.it
cell. 337 1083305

Sono previste tariffe agevolate per gli associati CNA, vedi scheda adesione nel sito.

CNA
Forlì-Cesena
Turismo e Commercio

CNA
FORMAZIONE
Forlì-Cesena

Giovedì | ore 14.30

22 ottobre - gratuito

Introduttivo: dalla vetrina alla crossmedialità
Relatore: Francesco Ferro

29 ottobre

Più clienti e più business utilizzando in modo professionale Whatsapp
Relatore: Riccardo Girardi

5 novembre

Vendita on line: delivery, marketplace ed e-commerce
Relatore: Luca Lo Iacono

12 novembre

Promozione: i social, una vetrina sul mondo del punto vendita
Relatore: Leandra Borsci

19 novembre

Gamification: la fidelizzazione per i piccoli negozi
Relatore: Filippo Vincenzi

CAT
CNA Turismo e Commercio